

RELAZIONE DI ATTIVITA

ANNO 2014

approvata dall'Assemblea dei soci del 14 marzo 2015

UN ANNO DI CRESCITA

Il 2014 si può indubbiamente considerare un anno di crescita per Psicologi per i Popoli nel Mondo, sotto molteplici punti di vista. Sul piano progettuale, al 31 dicembre l'associazione aveva 6 progetti attivi, di cui due internazionali e quattro nazionali, due autofinanziati e quattro cofinanziati da enti esterni. Sul piano finanziario, presentiamo un bilancio sano e in attivo, con un incremento del 12% sul fronte delle entrate, rispetto al 2013. Il corpo associativo, dopo la flessione dell'anno precedente, è tornato a crescere, con cinque nuovi soci e un incremento complessivo del 15%. A livello di funzionalità interna, è stata di grande importanza la redazione delle Linee-guida dell'associazione, approvate in settembre dal Consiglio direttivo, che definiscono regole chiare sui diversi aspetti gestionali. In tema di strumenti di comunicazione esterna, abbiamo oggi online, oltre al sito, regolarmente mantenuto, due blog dedicati ad altrettanti progetti. E' inoltre visibile su Youtube il video "Da vicino nessuno è normale", realizzato per conto dell'associazione da un filmmaker professionista, a conclusione del progetto "Albania domani". La rete delle relazioni esterne è stata ulteriormente potenziata con l'adesione al Consorzio Spera di Genova e con il fondamentale rapporto stabilito con la Caritas italiana.

A livello di presenza territoriale delle nostre attività, infine, oltre alle aree milanese e bresciana, si aggiunge quella bergamasca, con l'implementazione del progetto "Coesione sociale e dialogo interculturale".

Al di là dei numeri, di per sé significativi, va segnalato il mantenimento di un alto livello qualitativo dei nostri interventi, come testimoniato dai riconoscimenti ottenuti, in particolare dal progetto "Albania domani" e dal progetto "Professionisti solidali".

Si conferma inoltre l'efficacia dell'associazione in tema di progettualità, con due bandi vinti per altrettanti progetti presentati in qualità di capofila.

L'AMBITO ORGANIZZATIVO

L'assetto gestionale

Il nuovo Consiglio Direttivo uscito dall'Assemblea dei soci 2014, ha funzionato complessivamente in modo costruttivo, garantendo il monitoraggio delle attività e la continuità dei flussi decisionali, pur con un numero minore di riunioni rispetto al 2013. Nel corso del 2014 si sono tenute quattro riunioni del Consiglio, che hanno sempre visto la presenza della maggioranza dei componenti, utilizzando la tecnologia Skype.

Si è confermata la scelta organizzativa di mantenere una struttura leggera, collegata ai progetti finanziati e con copertura finanziaria certa. Un passaggio importante è rappresentato dall'approvazione delle Linee-guida dell'associazione, che hanno definito regole chiare sulla gestione dei progetti e nell'ambito delle comunicazioni interne ed esterne.

In particolare, va sottolineata l'efficienza dimostrata dalla struttura amministrativa nella gestione e rendicontazione dei progetti, grazie al prezioso apporto del Direttore Massimo Ferrario e della Responsabile amministrativa Giovanna Ferranti

Personale di struttura con contratto a progetto

E' stato confermato lo staff gestionale, composto dal Direttore progetti e dalla Responsabile amministrativa, assunti con contratto a progetto e retribuiti con busta paga quadrimestrale,

comprendente anche i contributi previdenziali, predisposta dallo Studio di consulenza del lavoro Di Bartolo.

Consulenti retribuiti con lettera di incarico

Si tratta di posizioni relative alla gestione operativa dei singoli progetti, legate alla durata dei progetti stessi, formalizzate attraverso lettere di incarico firmate dal presidente e retribuite dietro presentazione di nota o fattura relativa alle prestazioni effettuate. Nel 2014 hanno operato in tale ambito 8 soci dell'associazione.

Soci titolari di attività in forma di volontariato

Il modello gestionale prevede l'attribuzione a personale iscritto all'associazione di incarichi operativi in forma di volontariato per progetti o attività istituzionali, dietro deliberazione del Consiglio direttivo. Quattro soci hanno operato in tal senso.

PERSONALE PSICOLOGI PER I POPOLI NEL MONDO

al 31/12/2014

Personale strutturato (con contratto a progetto)

MASSIMO FERRARIO – Direttore progetti

GIOVANNA FERRANTI – Responsabile amministrativa, Responsabile progetto Seminiamo il futuro

Consulenti retribuiti (con lettera di incarico)

WANDA IELASI – Responsabile progetto Professionisti Solidali e progetto SPRAR

ALESSANDRA DAVID – Consulente progetto SPRAR

VALTER TANGHETTI – Consulente progetto SPRAR

DANIELA CALZONI - Consulente progetto SPRAR

BLANCA GOMEZ - Consulente progetto SPRAR

ELENA MARTINELLI – Responsabile progetto Coesione sociale e dialogo interculturale

ALESSANDRA SCORDO – Consulente progetto Coesione sociale e dialogo interculturale

HENRI OLAMA – Consulente progetto Seminiamo il futuro

Volontari

PAOLO CASTELLETTI – Coordinatore area cooperazione internazionale e aiuto umanitario

MARIANGELA QUARTI – Responsabile progetto Haiti

SILVIA CAUZZI – Responsabile attività psicosociali progetto Mai più soli

DANIELA QUARESMINI – Gruppo operativo progetto Professionisti Solidali

Gli strumenti di comunicazione

Il sito dell'associazione in italiano e in inglese, rinnovato nel 2013 grazie al generoso apporto del socio Henri Olama, viene costantemente aggiornato con nuove news, dietro la supervisione del presidente Paolo Castelletti.

Nell'ambito del programma di Sostegno a Distanza "Un futuro per i bambini di Haiti", il socio Andrea Redaelli ha costantemente monitorato il blog dedicato (www.popoliblog.wordpress.com/), che ha permesso ai donatori un monitoraggio costante sull'andamento del programma.

Dopo l'approvazione, da parte della Tavola Valdese, del progetto "Mai più soli" nella R.D. del Congo, è stato realizzato un blog dedicato, in italiano e francese, contenente informazioni sull'avanzamento del progetto (<http://maipiusoli.wordpress.com/>)

La sede

L'associazione ha fruito nel corso dell'anno dell'utilizzo per tre giorni la settimana della postazione ubicata presso la sede di Mani Tese, in base al contratto di coworking firmato nel 2013. Per il 2015, allo scopo di contenere le spese fisse, si è deciso di ridurre a due giorni settimanali l'utilizzo della sede, rinegoziando il contratto con Mani Tese e conformandolo alle giornate di lavoro previste dal contratto part-time stipulato con la Responsabile amministrativa.

Il corpo associativo

L'Associazione ha continuato anche nel 2014 ad attrarre l'attenzione di molti giovani colleghi interessati alle nostre tematiche. Tutti coloro che si sono messi in contatto con l'associazione, sono stati invitati a un colloquio conoscitivo con il presidente Paolo Castelletti o con la vicepresidente Wanda Ielasi se residenti nel territorio bresciano. Nella grande maggioranza dei casi tuttavia i contatti erano indirizzati più alla ricerca di una collaborazione lavorativa continuativa o di stage all'estero, impossibili per noi da offrire, che all'adesione in forma di volontariato al nostro progetto associativo.

Il corpo associativo, al 31-12-2014 contava su 29 soci ordinari, di cui cinque nuovi, con un incremento del 15% rispetto al 2013, oltre a cinque soci onorari.

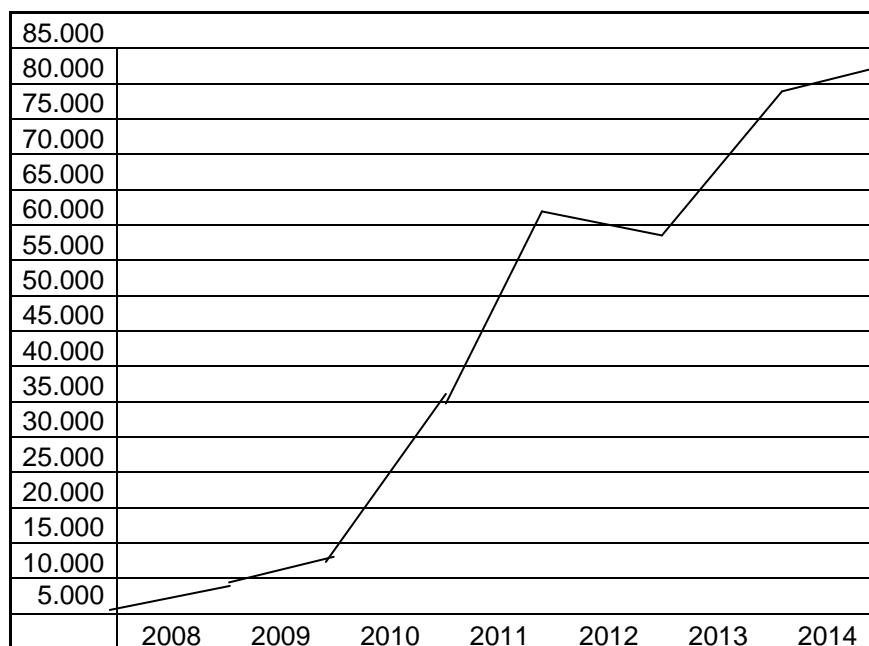
La situazione finanziaria

Il bilancio 2014 presenta una situazione finanziaria sana ed equilibrata, chiudendo con un avanzo di esercizio di 1.509,37 euro. Le entrate sono cresciute del 12% rispetto al 2012, grazie soprattutto ai proventi dei progetti cofinanziati.

Per una più dettagliata disamina delle singole voci di bilancio si rimanda alla relazione del tesoriere Massimo Ferrario allegata a questo documento.

Nel corso del 2014 è continuata positivamente la consulenza fiscale dello Studio Associato Crippa Mancini Mesiano, che ha redatto e verificato il bilancio e fornito assistenza continua alla gestione amministrativa.

Andamento delle entrate periodo 2008 – 2014



I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il livello nazionale

Sul piano nazionale, è stata confermata l'iscrizione al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'invio della scheda per il mantenimento dei requisiti.

E' stata inoltre ripresentata domanda all'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni autorizzate a riscuotere il 5 x 1000.

Il livello regionale

L'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata confermata anche per il 2014 attraverso l'invio della scheda annuale per il mantenimento dei requisiti.

Il livello provinciale

Nel corso del 2014, grazie al programma SAD connesso al progetto Haiti, l'associazione ha partecipato al Coordinamento Provinciale Milanese del Sostegno a Distanza ed è stata inserita nella nuova "Guida al sostegno a distanza nella provincia di Milano". Con la trasformazione dell'amministrazione provinciale nell'ente "Città metropolitana" a partire dal 2015, restano incognite sul futuro del Coordinamento.

Il livello comunale

Nel 2014 l'associazione ha partecipato, in partnership con altre 14 associazioni facenti parte del coordinamento Colomba, al progetto "Seminiamo il futuro", cofinanziato dal Comune di Milano nell'ambito del bando "Milano per la sicurezza alimentare".

A Brescia, l'associazione ha partecipato, in qualità di erogatrice di servizi di clinica transculturale a favore dei richiedenti asilo, al progetto "Brescia Articolo 2", nell'ambito del bando SPRAR 2013 del Ministero dell'Interno, con capofila il Comune di Brescia.. A seguito di tale

partecipazione, l'associazione è stata invitata a far parte del "Tavolo Richiedenti Asilo". facente capo alla Prefettura di Brescia.

Grazie ai contatti tenuti dalla vicepresidente Wanda Ielasi, è stato rinnovato il contratto con il Comune di Venezia per il progetto "Migrare, i minori altrove", percorso di formazione in clinica transculturale e di supervisione clinica rivolta agli operatori dell'unità operativa minori stranieri non accompagnati del Comune di Venezia.

Infine, a seguito dell'esito positivo del bando associazionismo della Regione Lombardia, si è avviato il progetto "Coesione sociale e dialogo interculturale", realizzato in partnership con cinque Comuni della Valle Cavallina in provincia di Bergamo.

Fondazioni, imprese e altri enti

Il 2014 ha visto la continuazione del rapporto con la Fondazione Cariplo, attraverso la gestione e rendicontazione del progetto "Albania domani", concluso nel luglio dello stesso anno.

Il progetto Solidali inoltre ha ricevuto un contributo dalla Fondazione ASM, a testimonianza di un nostro rinnovato attivismo nei confronti di queste fonti di finanziamento sempre più determinanti per il terzo settore.

In occasione della terza Giornata di studio svoltasi a Brescia nell'ottobre 2014, è stata siglata una convenzione con l'Ordine degli assistenti sociali della Lombardia, in tema di formazione.

IL NETWORK ASSOCIATIVO

Nel corso del 2013 Psicologi per i Popoli nel Mondo ha consolidato la propria appartenenza ai due ambiti dell'associazionismo in cui opera, quello della cooperazione e quello della multiculturalità, garantendo la propria presenza nelle diverse istanze decisionali e interagendo con molti dei soggetti che vi fanno parte.

L'ambito delle ONG

E' continuata nel 2014 la nostra presenza attiva all'interno della rete di CoLomba, concretizzatasi principalmente attraverso la partecipazione al gruppo ECM (Educazione alla Cittadinanza Mondiale), garantita dalla socia Giovanna Ferranti.

Nel corso dell'anno è stata confermata l'adesione alla piattaforma Concord Italia, che raggruppa le principali ONG italiane e si riconnette direttamente alla piattaforma Concord Europa, interlocutrice della Commissione europea in tema di Cooperazione.

E' nondimeno importante l'adesione al Consorzio Spera (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa), con sede a Genova, a cui aderiscono varie ONG che operano nel contesto africano, che ci permette di entrare in rete con realtà grandi e piccole esterne alla nostra regione, con cui creare nuove possibili sinergie.

A seguito degli ottimi esiti qualitativi raggiunti dal nostro intervento di salute mentale in Albania, l'associazione è stata coinvolta dalla Caritas italiana nella presentazione alla Commissione europea di un progetto triennale di salute mentale in Georgia e Armenia. Al di là dell'esito negativo del bando, il rapporto con Caritas si è consolidato nel corso dell'anno, con lo studio e la presentazione in comune di altri interventi e l'invito a un convegno in Montenegro.

Va infine sottolineata l'importanza della Convenzione stipulata con Mani tese per la fornitura di servizi di consulenza psicologica e psicoattitudinale in sede di reclutamento e selezione del personale espatriato, che apre la strada ad una tipologia di attività esplicitamente prevista dallo Statuto.

L'ambito dell'associazionismo sociale

Altrettanto importanti, sul versante dell'area multiculturalità, sono i rapporti intercorsi con il mondo dell'associazionismo sociale lombardo, quello in particolare che si occupa delle tematiche legate ai processi di integrazione dei migranti e alla prospettiva interculturale. In questo ambito è stato molto attivo il gruppo di Brescia che, attraverso il progetto professionisti Solidali e il progetto SPRAR, ha consolidato i rapporti con diverse realtà sociali dell'area.

L'Istituto Italiano della Donazione

Per garantire il massimo di trasparenza nell'utilizzo dei fondi derivanti da donazioni esterne e offrire una immagine di maggiore affidabilità, l'associazione ha confermato l'iscrizione all'Istituto Italiano della Donazione, che consente l'utilizzo del marchio IID e garantisce l'inserimento nel database gestito dall'Istituto.

LE ATTIVITA' SVOLTE

Area cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Il 2014 è stato caratterizzato dalla conferma della nostra presenza nelle due aree-paese in cui già operavamo, Haiti – Repubblica Dominicana, con il programma di SAD a favore dei bambini di Anse-à-Pitres e Pedernales, e Albania, con la gestione delle attività di salute mentale incluse nel progetto “Albania domani” cofinanziato dalla Fondazione Cariplo. A queste si è aggiunta la R.D. del Congo, attraverso il progetto “Mai più soli”, avviato in dicembre in partnership con l'associazione locale APICOM e cofinanziato dall'8x1000 della Chiesa valdese.

▪ Albania

Il progetto triennale “Albania domani”, avviato il 1 maggio 2011, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e con capofila il CELIM, si è concluso nel luglio 2014, con l'organizzazione di un Convegno finale tenutosi presso il Ministero della Salute albanese. L'azione in carico alla nostra Associazione ha ricompreso attività di formazione, di riabilitazione, di inclusione sociale e di promozione dei diritti umani di persone con disabilità psicosociale, in collaborazione con il partner locale FIDA, affidate alla nostra équipe tecnico-specialistica composta dai soci Germana Agnetti, psichiatra, e dagli psicologi Laura Bazzana e Simone Mattiolo.

Il bilancio del nostro intervento non può che definirsi estremamente positivo: come riconosciuto in sede di valutazione finale: tutti gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, la complessa rendicontazione amministrativa è stata espletata efficacemente, la resa in termini di immagine e di esperienza acquisita è stata alta, la realizzazione del video “Da vicino nessuno è normale” è stata unanimemente apprezzata. Soprattutto, ha permesso all'associazione di sperimentare un modello di intervento in salute mentale comunitaria da capitalizzare ed esportare in altri contesti.

▪ Haiti – Repubblica Dominicana

Concluso, nel dicembre 2013, il progetto “Un futuro per i bambini di Wanament”, presso la Casa di accoglienza della Congregazione delle “Sorelle di San Giovanni Evangelista, è stata organizzata nel febbraio 2014 una nuova missione ad Haiti affidata alla socia Mariangela Quarti, finalizzata a individuare un nuovo contesto progettuale per la continuazione del supporto psicosociale a bambini orfani e vulnerabili. La missione si è concentrata sul territorio di confine nell'estremo sud dell'isola, caratterizzato da una situazione di grave degrado socio-economico e nutrizionale che colpisce un grande numero di bambini e adolescenti haitiani e dominicani. In tale contesto, la nostra associazione ha deciso di supportare con un progetto annuale, due realtà che da anni

operano positivamente a favore dei bambini, il Centro di accoglienza di Anse a Pitres, Haiti, fondato dall'associazione Aytimoun Yo, che ospita 40 bambini e adolescenti orfani o vulnerabili, e il Centro nutrizionale di Pedernales, nella R.Dominicana, fondato dal parroco Antonio Rodriguez Fernandez, che offre pasti quotidiani a circa 200 bambini poveri, oltre che educazione alimentare e sostegno sociale alle loro famiglie. A tal fine è stato firmato un accordo-quadro di collaborazione con le due realtà per la realizzazione di un progetto annuale che ha impegnato l'associazione a fornire supporto psicosociale indiretto ai bambini, attraverso attività di formazione, supervisione a distanza e sostegno economico agli operatori,

Per il finanziamento del progetto è stato avviato un nuovo programma di Sostegno a Distanza messo a punto dal socio Andrea Redaelli, che ha predisposto la modulistica e attivato un blog specifico che viene costantemente aggiornato. Al programma SAD hanno aderito diversi gruppi di appoggio, alcuni interni altri esterni all'associazione, che hanno fornito fondi sufficienti per la realizzazione del progetto. Fra questi va citato l'Istituto Comprensivo di Castelvetro (BS), che ci ha sempre sostenuto con generosità e che ogni anno ci ha ospitati per eventi di promozione del progetto presso gli alunni e le loro famiglie.

▪ ***Repubblica Democratica del Congo***

Nel maggio 2013, Psicologi per i Popoli nel Mondo ha siglato con l'associazione APICOM (Association pour la Promotion des Initiatives Communautaires), riconosciuta dal governo congolese, con sede a Mbanza Ngungu, nella Provincia del Bas Congo, un accordo-quadro di collaborazione per lo studio e l'implementazione congiunta di progetti di cooperazione allo sviluppo a favore delle comunità svantaggiate dell'area, con particolare riferimento alla tutela dei bambini orfani e vulnerabili. Nel periodo susseguente sono stati messi a punto diversi progetti relativi ai temi del supporto psicosociale, dell'istruzione e formazione professionale, della sicurezza alimentare, presentati a diversi finanziatori italiani e internazionali. Nel settembre 2014, il progetto "Mai più soli", presentato l'anno prima al bando 8x1000 della Chiesa valdese, relativo all'implementazione di un allevamento avicolo finalizzato al supporto socio-economico e psicosociale di un gruppo di famiglie con a carico bambini orfani e vulnerabili, ha ricevuto un cofinanziamento di 14.700 euro e ha avuto avvio il 1 dicembre.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

▪ ***Progetto "Seminiamo il futuro: nuovi apprendimenti e nuovi saperi per la sovranità alimentare"***

Il progetto biennale, presentato in partnership con altre 14 associazioni facenti parte del coordinamento Colomba e risultato vincente al bando del Comune di Milano "Milano per la sicurezza alimentare 2013" con un cofinanziamento di 200.000 euro, ha avuto inizio nel febbraio 2014. La finalità del progetto è quella di creare consapevolezza tra gli studenti delle scuole milanesi e presso la cittadinanza, sui temi legati alla sovranità alimentare e sulla possibilità di attivarsi a favore di scelte consapevoli e responsabili attraverso lo scambio e la diffusione di buone prassi. Partecipano al progetto numerose scuole cittadine di ogni ordine e grado, ove le associazioni hanno svolto attività di co-progettazione e ricerca-azione con i docenti e laboratori con gli alunni, mentre i 9 Consigli di zona di Milano hanno partecipato all'organizzazione di eventi rivolti alla popolazione

Per la sua realizzazione, l'associazione ha incaricato Giovanna Ferranti, per la parte amministrativa-gestionale, e Henri Olama per gli aspetti tecnico-contenutistici.

- ***Interventi di educazione alla cittadinanza mondiale presso la scuola media "Martin Luther King" di Castelvovati (BS)***

Per il quarto anno consecutivo, la scuola di Castelvovati ha invitato la nostra associazione a organizzare eventi relativi al progetto ad Haiti, di cui è partner e donatrice.

Un primo evento è stato realizzato nel giugno 2014, con la presentazione del nuovo progetto presso il Centro di accoglienza di Anse-à-Pitres gestito dall'associazione Aytimoun Yo, accompagnata da attivazioni che hanno coinvolto gli studenti presenti.

Un secondo evento, conseguente al primo, si è svolto in novembre, con la celebrazione del gemellaggio tra la scuola media e il Centro di accoglienza ad Haiti. Nel corso della giornata è stato proiettato un video girato dagli operatori del Centro ed è stato realizzato un collegamento diretto via Skype, grazie al quale i ragazzi delle due realtà hanno avuto l'opportunità di conoscersi e raccontarsi..

Entrambi gli eventi sono stati organizzati e gestiti dai soci Maria Angela Quarti e Andrea Redaelli, in collaborazione con gli insegnanti della scuola.

- ***Partecipazione alle Settimane di Educazione alla Cittadinanza Mondiale organizzate dal coordinamento Coloma***

Nel maggio 2014, l'associazione ha partecipato, come negli anni precedenti, alla manifestazione organizzata dal coordinamento ECM di CoLomba, in connessione con il progetto "Seminiamo il futuro". Per l'occasione, Psicologi per i Popoli nel Mondo ha presentato venerdì 23 maggio, presso il CAM di Corso Garibaldi a Milano, uno spettacolo di musica e prosa, realizzato e presentato dal socio Henri Olama, accompagnato da Anna Maria Delzotti e dal musicista Odjaba Agbeko, intitolato "Cucimondo: storie e musiche attorno al cibo".

Nella giornata successiva, l'associazione ha partecipato con un proprio banchetto, a fianco dei partner del progetto, a un evento rivolti alla cittadinanza presso il parco Indro Montanelli.

Area Interculture e Psicologia Transculturale

Nell'ambito dell'area Interculture e Psicologia Transculturale, il 2014 è stato caratterizzato dal consolidamento del progetto "Professionisti Solidali", promosso nel territorio bresciano dalla sezione di Brescia, inclusa l'organizzazione della terza Giornata di studio, dalla partecipazione al bando SPRAR, con capofila il Comune di Brescia, e dall'implementazione del progetto "Coesione sociale e dialogo interculturale, vincitore del Bando associazionismo 2014 della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ DI CLINICA TRANSCULTURALE

- ***Progetto "Professionisti Solidali"***

Il terzo anno del progetto "Professionisti Solidali" ha visto un significativo incremento sia del numero di professionisti coinvolti che degli utenti beneficiari, radicandosi profondamente nel tessuto sociale e istituzionale del territorio bresciano. Il servizio telefonico di prima accoglienza, gestito dalla vicepresidente Wanda Ielasi, ha funzionato in modo efficace, gestendo le numerose richieste e smistandole ai professionisti che le hanno prese in carico puntualmente, in alcuni casi con la collaborazione di mediatori linguistico – culturali.

Nel corso dell'anno hanno aderito al progetto 48 professionisti, psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, medici, insegnanti, educatori professionali, antropologi, arte terapeuti, che hanno preso in carico complessivamente 37 casi. Di questi, 27 sono utenti italiani e 10 sono utenti appartenenti a 9 nazionalità diverse, per un totale di circa 120 prestazioni effettuate.

Oltre agli accessi spontanei, il servizio ha avuto invii dalla ASL di Brescia, dai servizi Sociali del Comune di Brescia e da Cooperative che si occupano di minori stranieri.

Il gruppo di professionisti aderenti al progetto si è riunito con cadenza trimestrale, organizzando collateralmente incontri di auto-mutua-formazione transculturale, in un'ottica di valorizzazione delle risorse interne attraverso la trasmissione di competenze ed esperienze cliniche.

▪ ***Progetto “Brescia Articolo 2”***

Nel febbraio 2014 ha avuto avvio il progetto “Brescia Articolo 2”, nell’ambito del bando SPRAR 2013 promosso dal Ministero dell’Interno, con Capofila il Comune di Brescia. Psicologi per i Popoli nel Mondo ha partecipato in qualità di ente erogatore di servizi, utilizzando cinque soci della sezione bresciana che hanno svolto attività cliniche a favore dei rifugiati e richiedenti asilo beneficiari del progetto. Nel corso del primo anno di progetto sono stati presi in carico 6 casi per un totale di 100 ore complessive, comprendenti attività di psicoterapia e di coordinamento tecnico.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA TRANSCULTURALE

▪ ***Giornata di studio “Lo psicologo transculturale. Strumenti e setting per la relazione di cura”***

La Giornata ha avuto luogo venerdì 10 ottobre 2014 presso l’Aula magna dell’Istituto di Istruzione Superiore Piero Sraffa a Brescia e ha visto una partecipazione di circa 100 persone, di gran lunga superiore alle attese. Nel corso della mattinata sono stati presentati interventi afferenti a diverse discipline che concorrono, insieme alla psicologia, a definire strumenti e teorie transculturali: sociologia, antropologia, diritto, etnopsichiatria, mediazione linguistico – culturale. Il pomeriggio è stato dedicato ad approfondimenti in ambito psicologico, con attenzione particolare agli strumenti specifici per la clinica psicologica transculturale.

▪ ***Percorsi laboratoriali di supervisione rivolti a operatori del Comune di Venezia***

Anche per l’anno 2014 il Comune di Venezia ha richiesto la consulenza formativa dell’associazione, affidando alla vicepresidente Wanda Ielasi l’incarico di realizzare tre laboratori di supervisione rivolti agli operatori del Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell’Asilo e del Servizio Politiche Cittadine per l’Infanzia e l’Adolescenza. I laboratori si sono articolati in 17 incontri per un numero complessivo di 48 ore, coinvolgendo 27 operatori.

ATTIVITA’ INTERCULTURALI

▪ ***Progetto Coesione sociale e dialogo interculturale***

Il progetto, risultato vincitore del Bando Associazionismo 2014 della Regione Lombardia, è finalizzato alla promozione della coesione sociale e del dialogo interculturale nell’area della Valle Cavallina, in Provincia di Bergamo, attraverso iniziative nelle scuole e nel territorio volte a promuovere il dialogo interculturale e incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini. Il progetto, realizzato da Psicologi per i Popoli nel Mondo in partnership con tre scuole e cinque Comuni dell’area, comprende attività curricolari nelle scuole, laboratori di arte terapia, incontri con i genitori, una mostra dei lavori realizzati dai bambini nell’ambito dei laboratori, un convegno e una festa evento finale a carattere interculturale. Il progetto ha avuto inizio il 15 dicembre 2014 ed è coordinato dalla socia Elena Martinelli, coadiuvata, per gli incontri con i genitori, dalla socia Alessandra Scordo.

Attività di promozione dell'associazione in ambito nazionale e internazionale

▪ *Partecipazione alla Conferenza sulla salute mentale organizzata dalla Caritas in Montenegro*

Su invito della Caritas italiana, l'associazione ha partecipato nell'ottobre 2014 alla Conferenza sulla salute mentale organizzata a Podgorica dalla Caritas Montenegro nell'ambito del progetto europeo Open Mind. Nel corso della giornata, a cui hanno partecipato circa 60 operatori dei servizi di salute mentale montenegrini, il presidente Paolo Castelletti ha presentato una relazione dal titolo: "Il processo di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità psicosociale: il caso di Berat e Scutari in Albania".

▪ *Partecipazione alla Terza Giornata Interculturale Bicocca*

Incentrata sul tema "I luoghi della città e dei movimenti di individui e gruppi di persone", la Giornata si è svolta il 31 gennaio 2014 presso l'Università di Milano Bicocca. Grazie al socio Henri Olama, tra gli organizzatori dell'evento, l'associazione ha partecipato con un proprio banchetto all'interno dello spazio poster, presentando i materiali realizzati nell'ambito del progetto "La migrazione: dal viaggio all'incontro".

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In conclusione, non si può che sottolineare l'ingente mole di iniziative e attività realizzate dall'associazione nel corso del 2014. Con mezzi limitati, ma con l'impegno e la competenza dei suoi soci, Psicologi per i Popoli nel Mondo ha raggiunto un livello qualitativo e quantitativo di operatività tale da farne una realtà significativa nel panorama nazionale e internazionale dell'associazionismo, in un ambito, quello dell'intervento psicosociale e della salute mentale, spesso sottovalutato e difficilmente finanziato.

I risultati e i riconoscimenti ottenuti, non devono tuttavia far dimenticare i limiti che ancora frenano la nostra crescita e il nostro consolidamento, in un teatro nel quale la complessità e le criticità permangono elevate.

Se, da un lato, si è rivelata efficace la linea seguita in questi anni di ricercare incessantemente alleanze, partnership e sinergie in un panorama nel quale tali pratiche non sono la norma, dall'altro dobbiamo migliorare il nostro potenziale di visibilità e, conseguentemente, raggiungere una più incisiva capacità di fund raising per poter essere più autonomi e competitivi.

Se i principi della circolazione delle informazioni e della condivisione delle decisioni hanno positivamente improntato il nostro modello gestionale, va sottolineato il fatto che non tutti hanno pienamente compreso le essenziali funzioni del reporting, lo strumento necessario a garantire il monitoraggio sull'avanzamento dei progetti e delle iniziative in corso, oltre ad alimentare la memoria storica delle attività realizzate e permetterne la valorizzazione e la capitalizzazione.

Non va infine dimenticato che la progettazione resta il nucleo centrale della nostra attività e che quanti più soci acquisiscono una competenza in merito, tanto più si rafforzano le potenzialità creative e operative dell'associazione.

Milano, 12/03/2015

Il Presidente di Psicologi per i Popoli nel Mondo
Paolo Castelletti

10